

Decreto 231

Lo schema di decreto porta l'intelligenza artificiale nel perimetro della responsabilità 231

By Ugo Maria Ilardo



Che cosa cambia

L'intelligenza artificiale non è più solo un tema tecnologico.

Con lo schema di decreto, il **D.Lgs. 231/2001** si apre a nuovi profili di rischio legati all'uso dell'AI.

Questo significa che:

- l'uso dell'AI può generare nuovi **profili di rischio**;
- il Modello 231 deve tenere conto dei **processi AI**;
- governance, controlli e tracciabilità diventano **centrali**.

“

**Non basta innovare.
Bisogna governare.**

By Ugo Maria Ilardo



Perché conta per le imprese



Rischio legale

L'AI può incidere su decisioni, dati, sicurezza, processi e controlli.



Rischio reputazionale

Un errore automatizzato può diventare un danno di fiducia.



Rischio organizzativo

Senza ruoli chiari, l'innovazione si trasforma in vulnerabilità.

**Il punto non è vietare l'AI,
ma presidiare il suo utilizzo.**

By Ugo Maria Ilardo



Dove si concentra il rischio

La disciplina richiama soprattutto:

- **progettazione** dei sistemi;
- **sviluppo e addestramento**;
- **produzione** e messa in uso;
- **impiego** professionale;
- utilizzo di sistemi ad **alto rischio**.



Più l'AI incide su persone, dati, decisioni o sicurezza, più cresce il bisogno di controllo.

By Ugo Maria Ilardo



Cosa potrebbe cambiare per l'ente



Sanzioni

Se il testo sarà approvato, sono previste sanzioni pecuniarie e, nei casi previsti, anche interdittive.



Modello 231

Va aggiornato se l'Al entra nei processi sensibili.



Controlli

Servono verifiche reali, non soltanto dichiarazioni di principio.



Responsabilità

Il tema tocca vertici, funzioni di compliance, IT, HR e operation.



Il rischio non nasce dalla macchina, ma da come l'organizzazione la governa.

By Ugo Maria Ilardo



La supervisione umana

Deve essere sempre un processo documentato

- 1 —• chi decide
- 2 —• chi controlla
- 3 —• chi valida
- 4 —• chi traccia le verifiche
- 5 —• chi interviene se qualcosa non funziona

La supervisione umana non può essere generica: deve lasciare evidenze, responsabilità e procedure verificabili.

By Ugo Maria Ilardo



Cosa dovrebbe fare un'azienda

- ① | ✓ Mappare dove viene usata l'AI
- ② | ✓ Aggiornare la valutazione dei rischi
- ③ | ✓ Rafforzare il modello 231
- ④ | ✓ Definire ruoli, deleghe e controlli
- ⑤ | ✓ Gestire fornitori e sistemi terzi
- ⑥ | ✓ Formare le persone coinvolte

La compliance efficace nasce quando tecnologia e organizzazione parlano la stessa lingua.

By Ugo Maria Ilardo



Le domande giuste

①

Sappiamo dove
l'AI incide davvero
nei nostri processi?

②

Abbiamo definito
controlli e
responsabilità?

③

Le decisioni sono
tracciabili?

④

I dati sono
adeguati e
governati?

⑤

Il fattore umano
è reale o solo
dichiarato?

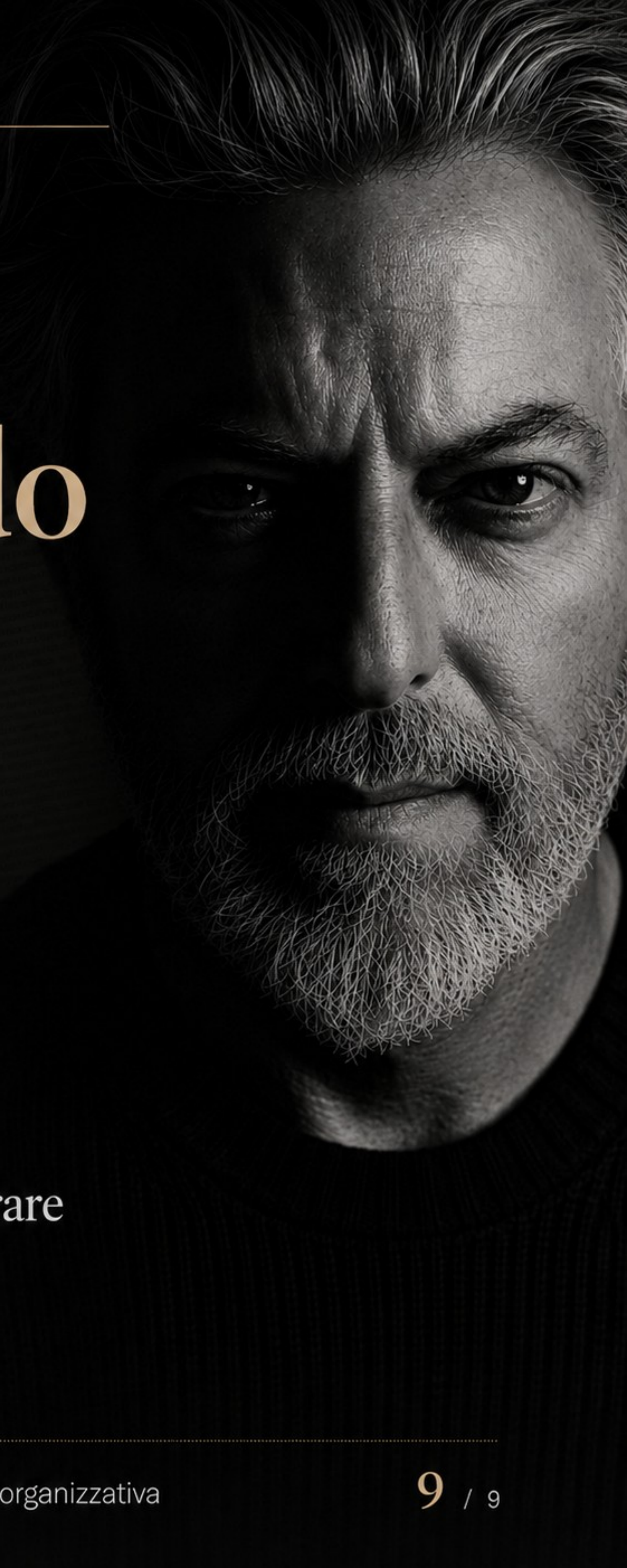
⑥

Siamo pronti a
dimostrare ciò che
diciamo di
presidiare?

**Il vero rischio non è usare l'AI.
È usarla senza governo.**

By Ugo Maria Ilardo





Mi chiedo

Siamo davvero pronti a portare l'intelligenza artificiale dentro le organizzazioni, se non siamo ancora pronti a portarvi dentro la stessa maturità di controlli, cultura e responsabilità?

L'innovazione accelera.
La governance deve imparare a non restare indietro.

By Ugo Maria Ilardo

